

Un'Inade di guai

La questione medica e la questione infermieristica

Davvero, vengono fuori proprio certi intrighi. Da un po' di tempo, noi stagionati, da domande siamo assillati: i giovani dottori (medici) gli infermieri vogliono fare... Come? Sì, certo, avete ben capito!

Le pressioni non cessano, sti giovani birbanti vogliono proprio aprir vertenze. Essi dicono: "con sti chiari, con sti costi, con tariffe non premianti... con baruffe coi pazienti... perché mai fare i dottori? Vogliam fare gli infermieri!". I conti presto son fatti: "se sino a giugno travagliam per il Paese, di lì in poi, sino a settembre lavoriam per tutelar i cittadini dalle sviste e dalle falle... Sapete e non sapete che le ASL non sono assicurate e che sui giovani dottori spesso scaricano i deleri (risarcimenti)? E poi quattrini in previdenza e da novembre finalmente si guadagna... non si può in Italia lavorar".

Accidenti, come dare loro torto? A nulla serve ricordare il fuscino del ragionamento clinico e la soddisfazione di una diagnosi elegante... La risposta è sempre quella: "quella tutti la san fare e almeno questo, ai più, pare..."

Per noi, un po' sindacalisti, spesso avvezzi nel gestir difficili collegi, ste falangi di fanciulloni e fanciullene testé laureati che premono per non fare il lavoro che han sognato, ci confondono la mente.

E poi, teste dure da una parte e teste dure anche dall'altra... A nulla valse illustrar ad Ordini e Collegi la questione, nessun volle sentir ragioni: "gli infermieri i dottori possono fare, sono pronti! I dottori, gli infermieri, invece no!"; survia, almeno negoziando, ci si dia almeno uno spiraglio... metteteli alla prova sti giovani dottori, almeno per un po'...". Niet, Niet, Niet! Se ne vanno, se ne vanno, lasciateli almen provare... Nella Selva dei politici di rango, noi tentammo, ma senatrici, di gran nome, rifiutaron la tenzone...

"Questi urti, queste picche principiano talvolta da una bagatella e vanno avanti avanti... a voler trovare il fondo e non se ne viene a capo e vengono fuori certi imbrogli..." e noi? Noi non sappiamo proprio più il che fare.

Marie Fieramosca